TAVOLA XXII.

CAVALIERE DI ALCANTERA.

Stando a quel che dice il *Manriquez* ne' suoi annali Cistercensi, l'Ordine d' *Alcantera*, detto in prima di S. Giulian del *Pero*, o del *Peyrero*, ebbe origine nel 1159, avendo per fondatori due fratelli di nome *Suarez*, e *Gomez*, i quali per consiglio d' un eremita edificarono una fortezza sulle frontiere della Castiglia per far contrasto ai mori, dandole il nome di *S. Giuliano del Pero*. Aggiunge poi l'annalista medesimo, che ne affidarono la custodia ad alquanti Cavalieri, e che nel 1158 Odone Arcivescovo di Salamanca, prescrisse loro una ferma regola di vita. Ma *Francesco di Radez* afferma, che l' origine di quest'Ordine non è conosciuta.

Comunque sia la cosa, quest'Ordine fu confermato come Religion Militare da Papa Alessandro III. nel 1177, ad istanza del *Gomez*, che ne aveva il solo titolo di Priore. Nella bolla però non si prescrive ai Cavalieri il tenor di vita, nè regola da osservare; ma pare che seguissero quelle mitigate di *Calatrava*.

Non meno della origine è ignoto l' abito che i cavalieri vestivano, e molte dispute su ciò fanno gli autori che di quest'Ordine scrissero. Certo è però che in seguito il Priore *Gomez* prese il titolo di Gran Maestro, confermatogli da Lucio III, che riapprovò l'Ordine nel 1183, e che pose i Cavalieri sotto la regola di S. Benedetto, adattata per altro al vivere di gente d'armi. I Cavalieri d'Alcantera sotto il Gran Maestro *Gomez* servirono *Ferdinando* re di Leone nella guerra ch'egli ebbe contro Alfonso I. di Portogallo, collegatosi coi Mori, e molte altre imprese fecero

con moltissimo valore. Al *Gomez*, succedette nel 1200 Benedetto *Suarez*, che fece di bel nuovo approvar l'Ordine da Innocenzo III. Morto il *Suarez*, e creato Gran Maestro *Nungo Fernandez*, l' Ordine ottenne la città di Alcantera dai Cavalieri di Calatrava, che la cederono sotto alcune condizioni stipolate reciprocamente da ambedue le parti; ed allora fu che i Cavalieri di S. *Giuliano del Pero*, presero il nome di Cavalieri di Alcantera, il che avvenne nel 1291, sendo Gran Maestro *Diego Sanchez*.

Questi prodi Cavalieri combatterono sempre e con prospera fortuna contro i Mori, togliendo loro molte terre, e forti Castella; quantunque l'Ordine in differenti epoche fosse in se stesso turbato da scismi ed inimicizie pericolose, cagionate da odj particolari, e talvolta da soverchia ambizione.

Quest' Ordine ha trentasette Commende, nelle quali sono comprese le dignità di Custode, e di Sagrestano Maggiore, o di Gran Tesoriere, e sonovi di più le medesime dignità che nell'Ordine di Calatrava, ed i Cavalieri osservano i medesimi loro statuti.

Il vestire dei Cavalieri di Alcantera quando sono in funzione consiste in un lungo manto bianco, con sopravi dalla parte sinistra una croce verde gigliata. Oltre i voti soliti fanno anch' essi l' altro di difendere la immacolata Concezione della Vergine. Adriano VI. unì la Gran Maestranza di quest' Ordine alla Corona di Spagna; ed i Cavalieri nel 1540 ebbero facoltà di ammogliarsi. L' Arme dell'Ordine è un *pero* con due *pastoje*.

Cav. dell'Agnello di Dio

Lo Scho
la dell' Ordine
to in Isvezia n
de; il quale v
la sua Corte,
no appunto
Luglio 1654.
lui cavalieri f
della Guardia,
e Andrea di F
nella medaglia
desi una figura
bremer) con
Il collare
loro sormonta
Lucerte, ed
fini: pendev
effigie del S
due Angioli
Agnello Pasq
distintivo de'
dell' Ordine,
tiluomini di